

Fondi a supporto dei cambiamenti climatici

*Credito agevolato e supporto all'economia
Gruppo Progetto Kyoto*





- ❑ **Raccolta:** oltre **12 mln €** di risparmiatori (buoni fruttiferi postali e libretti di risparmio postale)
- ❑ Impieghi per oltre **100 mld €**
- ❑ Circa **10.000 opere** l'anno attraverso finanziamenti agli Enti Pubblici
- ❑ **Investitore di lungo periodo** come la Banca europea per gli investimenti (BEI), la CDC (francese), la KfW (tedesca)

DEBITO

- Mutui Enti Pubblici

- Finanziamenti diretti (PPP, Servizi pubblici locali, progetti di interesse pubblico)

- FGOP - Fondo Garanzie Opere Pubbliche

- Plafond Pmi
- FRI - Fondo Rotativo Imprese e Investimenti in Ricerca
- Export Banca

EQUITY

- FII - Fondo Italiano di Investimento
- FSI - Fondo Strategico Italiano

- F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture
- Marguerite
- InfraMed
- EEEF - European Energy Efficiency Fund

- FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare

- Partecipazioni (Eni, Terna, altre)

AMBIENTE

0.2% degli IMPIEGHI 2010

Fondo Kyoto
EEEF
Altri fondi





Fondo Kyoto

Descrizione

Soggetti Beneficiari

Interventi finanziabili

Procedure

Caratteristiche del finanziamento

Come calcolare il finanziamento



Ministero Ambiente

Legge
Decreti Ministeriali
Circolare
Allegati (Modulo Domanda, Antiriciclaggio, ecc.)

Equitalia

MEF

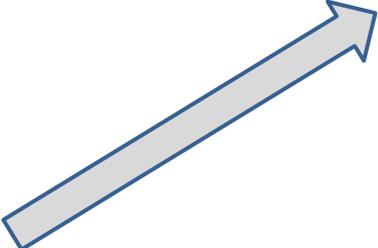
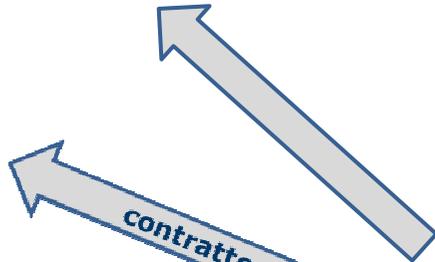
Decreto Tasso

Banca "Back - Office"

Gestione domande e finanziamenti
Help desk

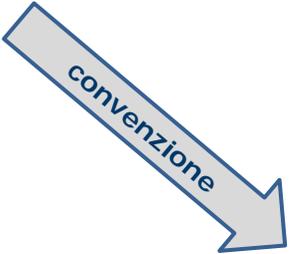
ICT

Applicativo web di front-office
Domande on-line e fascicolo elettronico



Regioni/Enti Gestori Regionali

Circolare
Allegati
Privacy



Gestione documentale

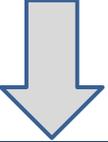
Dematerializzazione
Scheda attività gestione documentale

Soggetti Beneficiari

Sito
Vademecum
Presentazioni
Guida compilazione domanda
Convegni

Banche/ABI

Comunicazione parametri econ.-fin.
Scheda attività/mandato
Fideiussione
Opuscolo informativi
Contratto x Soggetti Beneficiari





Descrizione

- ❑ Presso **CDP S.p.A.** è istituito un fondo **con provvista statale** per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni clima-alteranti, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.
 - ❑ L'ammontare complessivo del Fondo è di circa **600 mln di euro**, distribuiti in tre annualità di 200 milioni di euro l'una. Il Fondo è "**rotativo**", in quanto alimentato con le rate di rimborso dei finanziamenti concessi.
- ➔ A favore di **cittadini, condomini, imprese** (tra cui le ESCo – Energy Service Company), **persone giuridiche private** (comprese Associazioni e Fondazioni) e **soggetti pubblici**.
- ➔ Per interventi nelle **misure microgenerazione diffusa** (impianti ad alto rendimento elettrico e termico fino a 50 kwe), **rinnovabili di piccola taglia, motori elettrici, usi finali** (risparmio energetico e incremento dell'efficienza), **protossido di azoto, ricerca e gestione forestale sostenibile**.



Descrizione

- ❑ I finanziamenti a tasso agevolato (**0,50%** annuo) assumono la forma di **prestiti di scopo**, di durata max 6 anni (15 anni per i soggetti pubblici), a rate semestrali.
- ❑ Le risorse delle misure di microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali sono ripartite tra le regioni.
- ❑ Il 1° marzo 2012 è stata pubblicata in G.U. la **Circolare Attuativa**.
- ❑ CDP, Ministero dell'ambiente, ABI e Regioni hanno sottoscritto apposite **Convenzioni** che regolano i relativi rapporti.
- ❑ Il Fondo è operativo dal **16 marzo 2012**.





Cumulabilità

I benefici del Fondo Kyoto sono cumulabili con i seguenti incentivi e tariffe:

- ❑ Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che consente il riconoscimento e il rilascio dei c.d. **“Certificati verdi”** (art. 2, co. 143-157, della Legge Finanziaria 2008) e degli incentivi previsti dall’art. 24 del d.lgs. 3 marzo 2011, n.28;
- ❑ Tariffe incentivanti per la produzione di energia da **impianti solari fotovoltaici** e per lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica (art. 5, co. 1, lett. g) del Decreto Interministeriale 6 agosto 2010, c.d. **“Terzo Conto Energia”** e art. 5, co. 1, lett. g) del Decreto Interministeriale 5 maggio 2011, c.d. **“Quarto Conto Energia”**);
- ❑ Incentivi per la produzione di energia elettrica **da impianti da fonti di energia rinnovabili con potenza nominale non inferiore a 5 MWe e da impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo – saccarifico** (art. 24, co. 3, del d.lgs. n.28/2011);
- ❑ Incentivi per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni** (art. 28, co. 1, lett. d), e co. 5 del d.lgs. n.28/2011).
- ❑ **Tariffa onnicomprensiva**, in quanto il Fondo Kyoto è un Fondo rotativo (art. 26, co. 3 del d.lgs. 28/2011).

Descrizione





Soggetti Beneficiari

- **Soggetti pubblici**
- **Imprese** (tra cui le **ESCo – Energy Service Company**)
- **Persone fisiche**
- **Persone giuridiche private** (comprese Associazioni e Fondazioni)
- **Condomini e Comunioni**





Parti comuni e comproprietà

Soggetti Beneficiari

- ❑ Per le misure di microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali gli interventi possono riguardare sia le parti comuni di un bene immobile sia un unico bene immobile in comproprietà.
- ❑ Con riferimento agli interventi su parti comuni, si applicano i seguenti criteri: **per le comunioni e i condomini, da un minimo di 2 a un massimo di 9 unità immobiliari**, l'accesso al finanziamento avviene con i medesimi criteri previsti per i condomini (con almeno 10 unità). L'amministratore/il rappresentante comune agisce mediante procura notarile in nome e per conto di tutti i proprietari.
- ❑ In caso di comproprietà di un bene immobile verranno finanziati tutti i comproprietari, pertanto il contratto è **cointestato a tutti i proprietari** che sono responsabili in solido.
- ❑ Alla domanda, tutti i comproprietari rilasciano apposita **delega** alla sottoscrizione della stessa ad uno di essi.
- ❑ Alla sottoscrizione del contratto, devono comparire tutti i comproprietari, salvo poter conferire apposita **procura notarile** ad un rappresentante comune.



Imprese

Soggetti Beneficiari

- ❑ Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:
 - ➔ essere già iscritte nel registro delle imprese;
 - ➔ trovarsi in regime di contabilità ordinaria, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
 - ➔ aver depositato presso il registro delle imprese, limitatamente ai soggetti concernuti, almeno due bilanci su base annuale.
- ❑ **Nota bene:** Il beneficio di cui possono godere le imprese, non può superare la quota di aiuto di stato definita "*de minimis*", di cui al regolamento (ce) n. 1998/2006.



ESCo

Soggetti Beneficiari

- ❑ Alle ESCo si applica la **disciplina** prevista per l'impresa (durata max finanziamento 6 anni).

- ❑ Le ESCo possono presentare:
 - domanda per le misure a cui ha accesso il proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento e per il quale è presentata la domanda;
 - **più domande** a valere sulla **stessa misura** compresi i Sistemi Integrati, purché riferite a beni immobili diversi tra loro e appartenenti rispettivamente a diversi soggetti proprietari.

- ❑ Dal certificato camerale deve risultare che la società opera anche in veste di ESCo.

- ❑ Le ESCo devono essere in possesso di:
 - Atto di concessione su beni immobili di proprietà di soggetti pubblici;
 - Contratto di gestione su beni immobili di proprietà di soggetti diversi da soggetti pubblici.

- ❑ Le ESCo, beneficiano della percentuale di agevolazione riconosciuta in capo al proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento.



Soggetti beneficiari per singola misura

Misura microgenerazione diffusa (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione, con potenza nominale fino a 50 kW _e che utilizzano quali fonti energetiche le seguenti: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	<ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici
Misura rinnovabili (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile:	
<ul style="list-style-type: none"> • impianti eolici con potenza nominale installata compresa tra 1 kW_p e 200 kW_p; • impianti idroelettrici con potenza nominale installata tra 1kW_p e 200 kW_p; • impianti termici a biomassa vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica tra 50 kW_t e 450 kW_t; • impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale tra 1 kW_p e 40 kW_p 	<ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici
<ul style="list-style-type: none"> • impianti solari termici con superficie d'apertura fino a 200 m² 	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici
Misura usi finali (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
investimenti per singolo intervento, sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici
investimenti per singolo intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • per climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. L'intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici; • per climatizzazione edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t 	<ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici
investimenti per singolo intervento, in impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW _e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici
Misura motori elettrici (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
investimenti per sostituzione motori di potenza nominale > 90 kW _e con motori ad alta efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • imprese
Misura protossido di azoto (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
investimenti sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e di quelle agro-forestali	<ul style="list-style-type: none"> • imprese
Misura ricerca (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
attività di ricerca precompetitiva per sviluppo tecnologie innovative per produzione energia da fonti rinnovabili, per produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti superiori di ricerca, Università e loro consorzi • soggetti costituiti per la creazione di spin-off
Misura gestione forestale sostenibile (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
progetti regionali per interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste	<ul style="list-style-type: none"> • Regioni e province autonome



Interventi finanziabili (“Misure”)

- Misura micro-cogenerazione diffusa
- Misura rinnovabili
- Misura motori elettrici
- Misura usi finali
- Misura protossido di azoto
- Misura ricerca
- Misura gestione forestale sostenibile





Interventi Finanziabili

❑ **Misura microgenerazione diffusa**

Installazione di impianti di microgenerazione ad alto rendimento elettrico e termico, di nuova costruzione e con potenza nominale fino a 50 kWe (elettrici), che utilizzano le seguenti fonti energetiche: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

❑ **Sistema integrato**

Pur non costituendo una "misura" autonoma, consente di presentare un unico progetto di investimento che contempla l'integrazione di più interventi, comunque combinati, da realizzarsi nello stesso sito. Tale progetto può riguardare esclusivamente la combinazione delle misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali.



Interventi Finanziabili

□ **Misura rinnovabili**

Installazione di impianti di piccola taglia e di nuova costruzione per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità o calore che devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- impianti **eolici** con potenza nominale compresa tra 1 kWp e 200 kWp;
- impianti **idroelettrici** con una potenza nominale compresa tra 1 kWp e 200 kWp;
- impianti **solari termici** con superficie d'apertura non superiore a 200 m²;
- impianti termici a **biomassa** vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica compresa tra 50 kWt e 450 kWt;
- impianti **fotovoltaici** integrati o parzialmente integrati negli edifici con potenza nominale compresa tra 1 kWp e 40 kWp.



Interventi Finanziabili

□ Misura usi finali

Risparmio energetico e incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia. Sono ammessi investimenti per singolo intervento:

- a) sull'**involucro di edifici esistenti**, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati.
- b.I) per climatizzazione diretta tramite **teleriscaldamento da impianti di cogenerazione** di potenza nominale fino a 500 kW elettrici, alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. Tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici.
- b.II) per climatizzazione degli edifici da **impianti geotermici** a bassa entalpia (quantità di energia che un sistema termodinamico può scambiare con l'ambiente) fino a 1 MW termico.
- b.III) impianti di **cogenerazione** di potenza nominale fino a 5 MW elettrici alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.



Quattro misure sono ripartite a **livello nazionale**

Misura motori elettrici

- Sostituzione di **motori elettrici industriali** con potenza nominale superiore a **90 kW**, con motori ad alta efficienza: **15 mln** di euro per l'intero territorio nazionale

Misura protossido di azoto

- Interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali: **5 mln** di euro per l'intero territorio nazionale

Misura ricerca

- Attività di ricerca precompetitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione, separazione e accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile: **5 mln** di euro per l'intero territorio nazionale

Misura gestione forestale sostenibile

- Progetti regionali volti ad identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste: **10 mln** di euro per l'intero territorio nazionale



Ripartizione in plafond delle risorse per Regioni e Province

autonome

	Misura Rinnovabili	Misura Usi Finali	Misura Microgenerazione Diffusa
REGIONI	Totale	Totale	Totale
Piemonte	510.000,00	7.770.000,00	1.510.000,00
Valle d'Aosta	110.000,00	1.220.000,00	290.000,00
Lombardia	1.060.000,00	16.850.000,00	3.000.000,00
<i>Provincia autonoma Bolzano</i>	145.000,00	1.740.000,00	390.000,00
<i>Provincia autonoma Trento</i>	150.000,00	1.800.000,00	400.000,00
Veneto	562.000,00	8.650.000,00	1.630.000,00
Friuli-Venezia Giulia	233.000,00	3.200.000,00	600.000,00
Liguria	223.000,00	3.040.000,00	710.000,00
Emilia-Romagna	507.000,00	7.730.000,00	1.470.000,00
Regioni Nord	3.500.000,00	52.000.000,00	10.000.000,00
Toscana	703.000,00	7.330.000,00	1.760.000,00
Umbria	264.000,00	2.720.000,00	660.000,00
Marche	340.000,00	3.510.000,00	850.000,00
Lazio	885.000,00	9.250.000,00	2.210.000,00
Abruzzo	308.000,00	3.190.000,00	770.000,00
Regioni Centro	2.500.000,00	26.000.000,00	6.250.000,00
Molise	160.000,00	1.820.000,00	380.000,00
Campania	965.000,00	12.800.000,00	2.080.000,00
Puglia	835.000,00	11.050.000,00	1.815.000,00
Basilicata	210.000,00	2.550.000,00	490.000,00
Calabria	390.000,00	4.900.000,00	860.000,00
Sicilia	940.000,00	12.450.000,00	2.030.000,00
Sardegna	500.000,00	6.430.000,00	1.095.000,00
Regioni Sud	4.000.000,00	52.000.000,00	8.750.000,00
Totale	10.000.000,00	130.000.000,00	25.000.000,00



Procedure

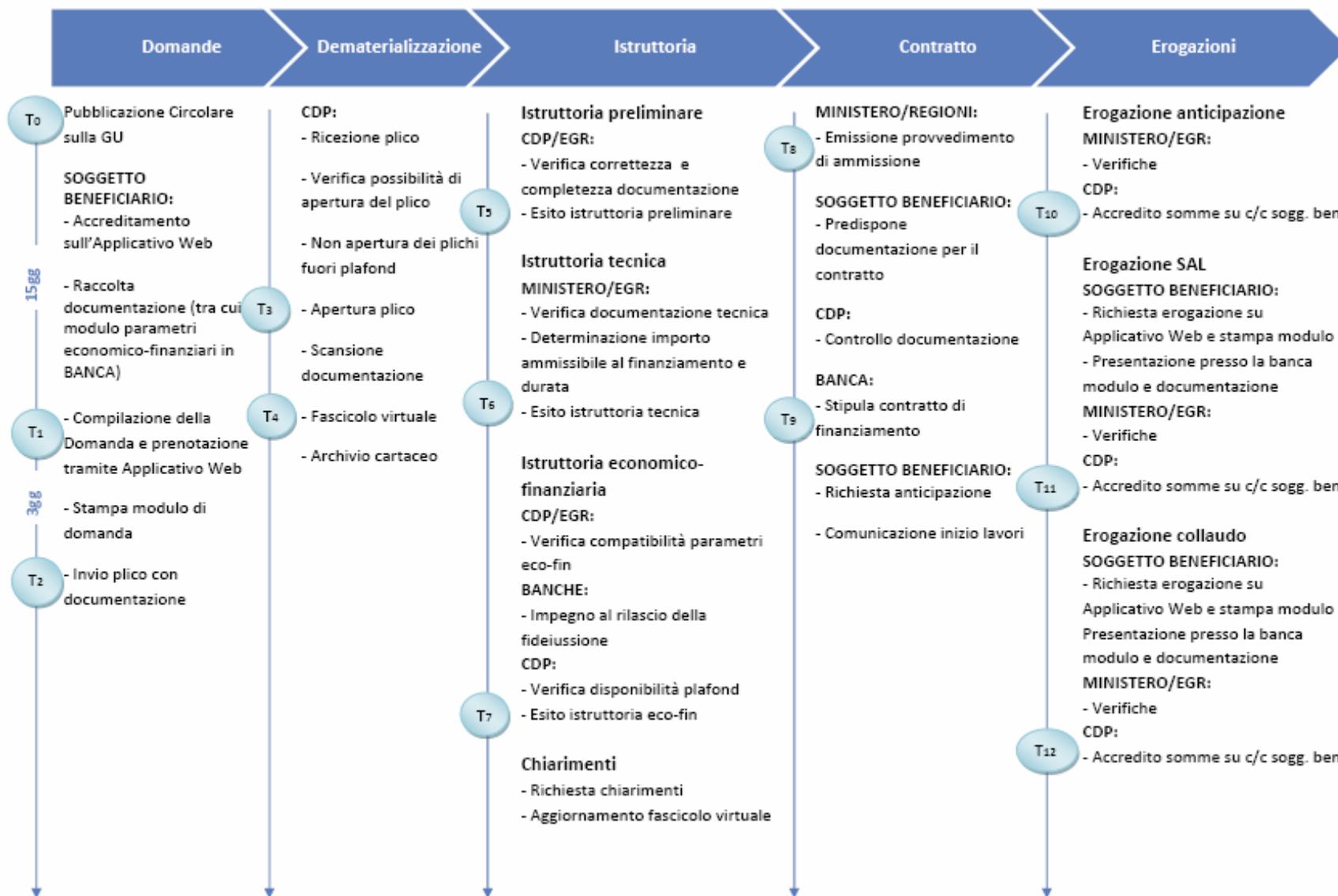
- ❑ La procedura per l'ammissione al finanziamento si compone di tre fasi:
 - **domanda di ammissione** (compilazione e presentazione)
 - **istruttoria**
 - **concessione**

- ❑ CDP dedica al Fondo un'apposita sezione del proprio **sito istituzionale** (www.cassaddpp.it) dove sono disponibili e prelevabili tutti i documenti utili per la domanda.



- ❑ Tramite la stessa sezione si accede ad un **Applicativo web** per la gestione delle domande.







Regioni

Procedure

- ❑ Le **Regioni** e le **Province autonome** possono direttamente occuparsi della ricezione delle domande e della fase istruttoria, avvalendosi di enti di sviluppo o di società finanziarie regionali.
- ❑ Le regioni che hanno usufruito di questa possibilità sono: **Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo e Basilicata.**
- ❑ Per procedere nell'iter, gli Enti o le Società regionali e le Regioni utilizzano l'Applicativo web messo a disposizione dalla stessa CDP per la gestione delle domande di propria competenza, svolgendo comunque in autonomia tutte le fasi di istruttoria.





Il Soggetto Beneficiario deve scegliere una banca tra quelle aderenti alla Convenzione ABI-CDP e il cui elenco è disponibile sull'Applicativo web.

Attività Banche

Aderenti

- producono la comunicazione dei **parametri** di affidabilità economico-finanziaria da allegare alla domanda;
- producono la **Fideiussione Bancaria** per conto dei soggetti (persona fisica, impresa, persona giuridica privata e condominio devono richiedere ad una Banca Aderente il rilascio di Fideiussione Bancaria per un importo pari al 30% del finanziamento agevolato richiesto (allegati b1), b2), b3) e b4) del Decreto Allegati);
- possono concedere un **finanziamento bancario** per la quota parte del costo totale del progetto non coperta dal finanziamento agevolato;
- raccolgono la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento;
- stipulano il **contratto** di finanziamento;
- raccolgono la documentazione a supporto delle **richieste di erogazione**.



Modalità di compilazione delle domande



Procedure

- ❑ Per accedere alla procedura di compilazione della **domanda on line**, i soggetti devono disporre delle **credenziali** di accesso che vengono rilasciate tramite la procedura di accreditamento disponibile sul sito di CDP. E' possibile procedere all'**accreditamento (2 marzo 2012)** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della Circolare sulla GU.
- ❑ L'Applicativo web consente ai soggetti accreditati di inserire i dati relativi alla domanda e, in base al protocollo telematico rilasciato al soggetto, al momento della conferma dell'inserimento, definisce subito l'**ordine cronologico** di presentazione delle domande stesse.
- ❑ Sulla domanda può comparire la dicitura "**Gestione fuori Plafond**": il procedimento istruttorio viene avviato solo nel momento in cui sono nuovamente disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto.
- ❑ La domanda deve essere presentata a decorrere dal **quindicesimo giorno (16 marzo 2012)** successivo alla data di pubblicazione della Circolare sulla GU e fino al centotrentacinquesimo giorno compreso dalla stessa data di pubblicazione. Non saranno, pertanto, accolte domande presentate oltre il suddetto termine.
- ❑ La compilazione della domanda tramite l'Applicativo web e la conseguente prenotazione telematica saranno possibili a partire dalle ore 12.00 del quindicesimo giorno.



Modalità di presentazione delle domande

Procedure

- La **stampa** della domanda nell'Applicativo web produce automaticamente un **frontespizio** dove sono riportati mittente, numero di protocollo telematico, indirizzo di destinazione e data di chiusura della transazione di inserimento della domanda.
- Il frontespizio deve essere applicato all'esterno del plico.**
- La domanda deve essere debitamente **sottoscritta** ed accompagnata dalla documentazione richiesta.
- Sulla domanda va apposta la **marca da bollo amministrativa** (fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici). Per quanto concerne la documentazione da allegare alla domanda si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto Allegati e dalla Circolare.
- La domanda e la relativa documentazione non sono integrabili in momenti successivi a quello di presentazione.**
- L'invio della domanda e degli allegati deve essere effettuato a mezzo plico raccomandato con AR o "Raccomandata 1" con prova di consegna** entro 3 giorni solari successivi alla data di chiusura della transazione di inserimento della domanda nell'Applicativo web (farà fede il timbro postale di spedizione).
- Non è ammessa la consegna a mano dei plichi.
- Ogni plico deve contenere una sola domanda con la relativa documentazione in **formato cartaceo in originale.**

Modalità di presentazione delle domande



Procedure

- ❑ Il Soggetto Beneficiario può presentare **una sola domanda** per singola misura oltre a quella per Sistema Integrato.
- ❑ Sono agevolabili esclusivamente i nuovi investimenti in beni immobili, in motori elettrici, in processi industriali, in ricerca e sviluppo, in ricerca forestale sostenibile la cui **effettiva realizzazione** abbia avuto avvio dalla data di entrata in vigore del Decreto Kyoto (22 aprile 2009).
- ❑ In tutti i casi, le **spese ammissibili** per cui è richiesta l'agevolazione devono essere sostenute a partire dalla **data di pubblicazione della Circolare**.
- ❑ All'atto di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, il Soggetto allega una **dichiarazione**, attestante che l'intervento presenta i requisiti di **nuovo investimento** secondo il testo, per le diverse tipologie di Soggetto Beneficiario, **di cui agli allegati da f1) a f6) del Decreto Allegati**.
- ❑ Per le **misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali** - per i **sogetti pubblici** - gli interventi possono essere effettuati esclusivamente su beni immobili di proprietà pubblica e nella disponibilità degli stessi soggetti pubblici.
- ❑ Per i restanti soggetti di natura privata, ad eccezione delle ESCo, che accedono alle misure sopraindicate, gli interventi possono essere effettuati su beni immobili di proprietà del Soggetto.

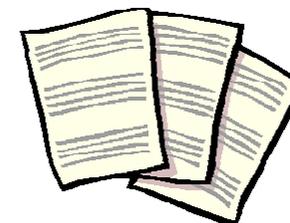


Istruttoria

- ❑ Le domande di ammissione vengono sottoposte ad un'istruttoria suddivisa in tre fasi:
 - istruttoria **preliminare**
 - istruttoria **tecnica**
 - istruttoria **economico-finanziaria**
- ❑ Ogni fase istruttoria viene analizzata e valutata distintamente. Soltanto il superamento di **tutte e tre** le fasi consente l'ammissione al finanziamento agevolato.

Istruttoria preliminare

- ❑ CDP provvede alla creazione del **fascicolo virtuale** attraverso la scansione massiva della documentazione ricevuta e la generazione delle copie informatiche per immagine.
- ❑ L'istruttoria **preliminare** è effettuata da CDP/Enti gestori regionali che verificano la:
 - corretta compilazione della domanda;
 - completezza documentale della domanda, con tutti i suoi allegati correttamente compilati;
 - sussistenza della disponibilità delle risorse.



Procedure





Istruttoria

Istruttoria tecnica

- ❑ L'istruttoria **tecnica** consiste nella verifica inerente la validità tecnica del progetto presentato e nella relativa ammissibilità e congruità dei costi, relativamente ai soli progetti che hanno superato la precedente istruttoria preliminare.
- ❑ E' svolta da una Commissione di valutazione presso la DG per la Ricerca Ambientale del **Ministero dell'ambiente**, ovvero dalle **Regioni/Enti gestori regionali**



Istruttoria economico-finanziaria

- ❑ L'istruttoria **economico-finanziaria** è effettuata da CDP/Enti gestori regionali per:
 - verificare la conformità dei valori dei parametri di affidabilità economico-finanziaria e la compatibilità degli stessi rispetto alla somma degli importi dei finanziamenti richiesti;
 - acquisire la dichiarazione di impegno al rilascio della Fideiussione Bancaria;
 - verificare la sussistenza della disponibilità delle risorse.



Procedure





Provvedimento di ammissione all'agevolazione

Procedure

- ❑ Nel caso l'istruttoria economico-finanziaria si concluda con esito positivo, il Ministero ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di ammissione e lo trasmettono a CDP.
- ❑ CDP inoltra il provvedimento al Soggetto Beneficiario, con invito a fornire tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto entro il **termine perentorio di 45 giorni** solari a decorrere dalla ricezione della notifica.
- ❑ L'emanazione del provvedimento di ammissione avviene fino ad **esaurimento** delle risorse assegnate per il primo ciclo di programmazione.

Provvedimento di diniego

- ❑ Nel caso in cui anche una sola delle tre fasi istruttorie si concluda con esito negativo, il Ministero ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di diniego.



Forma tecnica e condizioni

Caratteristiche del finanziamento

- ❑ I finanziamenti agevolati hanno la forma di **prestiti di scopo**,
 - di durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 6 (15 per i soggetti pubblici),
 - a **rate semestrali**, costanti (metodo francese), posticipate,
 - con applicazione del **tasso fisso dello 0,50% annuo**.

- ❑ Il piano di ammortamento è sviluppato ad ogni erogazione sull'importo dell'erogazione stessa e l'entrata in ammortamento sarà dal 01/07 o 01/01 immediatamente successivi alla data di erogazione.

- ❑ Per le erogazioni in data anteriore all'inizio dell'ammortamento, gli interessi di **preammortamento** sono calcolati, al medesimo tasso praticato sul prestito, dalla data dell'erogazione fino al giorno precedente l'inizio dell'ammortamento.

- ❑ Nel caso di **ritardo** da parte del Soggetto Beneficiario sono dovuti sull'importo non pagato gli **interessi di mora** al tasso di interesse legale.

- ❑ L'**estinzione anticipata** del finanziamento agevolato è senza oneri o commissioni a carico del Soggetto Beneficiario.



Fideiussione bancaria

- ❑ I Soggetti Beneficiari persona fisica, imprese, persona giuridica privata e condomini devono richiedere ad una Banca Aderente il rilascio della **Fideiussione Bancaria** per un importo pari al **30% del finanziamento** agevolato richiesto. Tale richiesta deve essere allegata alla domanda di ammissione all'agevolazione.
- ❑ Per quanto riguarda i **condomini**:
 - la Fideiussione Bancaria deve essere unica per tutto il condominio; non è consentita la presentazione di una Fideiussione Bancaria per singolo condomino;
 - **in alternativa** alla comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria da parte della Banca Aderente, la prevista Fideiussione Bancaria dovrà essere aumentata al 35% del finanziamento.

Modalità di erogazione del finanziamento agevolato



Caratteristiche del finanziamento

- ❑ L'erogazione avviene - ad esclusione dell'anticipazione - per stati di avanzamento lavori (**SAL**), e comunque secondo quanto previsto nel contratto, in relazione allo stato di realizzazione del progetto agevolato. Viene disposta come segue:

- ❑ **In caso di importi di finanziamento inferiori ad € 50.000:**
 - un'anticipazione pari all'80% del finanziamento agevolato concesso;
 - un saldo pari al restante 20% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- ❑ **In caso di importi di finanziamento compresi tra € 50.000 e € 100.000:**
 - un'anticipazione pari al 50% del finanziamento agevolato concesso;
 - un saldo pari al restante 50% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- ❑ **In caso di importi di finanziamento superiori a € 100.000:**
 - un'anticipazione pari al 20% del finanziamento agevolato concesso;
 - per l'ulteriore 50% del finanziamento (o 70% in assenza di anticipazione), ratei intermedi non inferiori al 25% del finanziamento stesso, alla realizzazione di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL) di pari quota;
 - un saldo pari al restante 30% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.



Ammontare del finanziamento agevolato



Come calcolare il finanziamento

- Viene calcolato come il valore minimo tra il:
 - **massimale di finanziamento agevolato** fissato per ciascuna misura definito sulla base di standard di costo per scaglioni di potenza/superficie e di limiti massimi per progetto;
 - prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili;
 - prodotto tra la **percentuale di agevolazione** e il **totale finanziamento agevolato richiesto**, in funzione della capacità di autofinanziamento del Soggetto Beneficiario.

- Il finanziamento agevolato rappresenta una **quota** del costo totale del progetto; la restante parte è a carico del Soggetto Beneficiario il quale potrà fare ricorso a strumenti propri o all'accesso al **credito bancario**.



TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI		
MICROCOGENERAZIONE DIFFUSA - RINNOVABILI - MOTORI ELETTRICI - USI FINALI - PROTOSSIDO DI AZOTO	RICERCA	GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE
progettazione di sistema (max 8% del totale costi ammissibili) - compresi realizzazione di diagnosi energetica e studi di fattibilità strettamente necessari	costi di personale per ricerca	costi di personale
costi apparecchiature - comprensivo delle forniture dei materiali e dei componenti strettamente necessari	costo di strumenti e attrezzature per ricerca	costo di strumenti e attrezzature per progettazione
costi infrastrutture: - comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto - costi allacciamento rete - montaggio e assemblaggio tecnologie installabili (misura usi finali)	costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per ricerca	costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per gestione forestale
costi di installazione, compresi avviamento e collaudo	costo di materiali, forniture e prodotti per ricerca	
esclusi i costi di esercizio (ad es: personale, combustibile e manutenzione ordinaria)		



COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI MISURA RINNOVABILI

Eolico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 5 \text{ kW}_p$	$5 \text{ kW}_p < P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
4.500,00	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Mini-idroelettrico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
11.000,00	9.000,00	7.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Solare termico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/m²

	$S \leq 15 \text{ m}^2$	$15 \text{ m}^2 < S \leq 70 \text{ m}^2$	$70 \text{ m}^2 < S \leq 200 \text{ m}^2$
Piani vetrati	900,00	750,00	650,00
Sottovuoto	1.050,00	850,00	750,00

La superficie di calcolo S (m²) è la superficie di apertura.

Biomasse termico alimentato a pellets o a cippato

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_t

$50 \text{ kW}_t \leq P \leq 100 \text{ kW}_t$	$100 \text{ kW}_t < P \leq 300 \text{ kW}_t$	$300 \text{ kW}_t < P \leq 450 \text{ kW}_t$
450,00	350,00	300,00

P: potenza nominale dell'impianto in kW termici (KW_t)

Fotovoltaico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 40 \text{ kW}_p$
4.000 €/kW _p per le tecnologie "tradizionali" (*)
6.500,00 €/kW _p per le tecnologie "innovative" (**)

P: potenza nominale dell'impianto.

(*) "impianti solari fotovoltaici" di cui al titolo II del DM del 6 agosto 2010 recante "Incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare"

(**) "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" e "impianti fotovoltaici a concentrazione" di cui all'art. 2, lettere f) ed r) del DM del 6 agosto 2010



COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI

Micro-Cogenerazione diffusa

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

	$P \leq 10 \text{ kW}_e$	$10 \text{ kW}_e < P \leq 20 \text{ kW}_e$	$20 \text{ kW}_e < P \leq 50 \text{ kW}_e$
	€/kW _e	€/kW _e	€/kW _e
Gas naturale	3.000,00	2.500,00	2.000,00
Biomassa vegetale solida	9.000,00	8.000,00	7.000,00
Biocombustibili liquidi	4.000,00	3.000,00	2.500,00
biogas	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto.

Motori elettrici

Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa: 7.500,00 euro per motore



Calcolo massimale finanziamento agevolato

	Misure	Potenza nominale/ Superficie/ N°/ Progetto	Costo unitario massimo ammisibile (CUMax)	Percentuale di agevolazione riconosciuta	Massimale finanziamento agevolato
1	Microgenerazio ne	KW_e	€ x KW_e (varia x scaglioni di KW_e Tab. Alleg. d) Decreto allegati)	90% (pubblici) / 70% (altri)	$N^\circ KW_e * CUMax^*$ % Agev
2	Rinnovabili	$KW_t - KW_p - m^2$	€ x $KW_p/KW_t/m^2$ (varia x scaglioni Tab. Alleg. d) Decreto allegati)	90% (pubblici) / 70% (altri)	$N^\circ KW/m^2 * CUMax^* % Agev$
3	Usi finali	1 progetto	non previsto	90%(pubblici) / 70% (altri)	max € 1,5 mln (biomasse max € 10 mln)
4	Sistemi integrati	Misure 1, 2,3			max € 1,5 mln
5	Motori elettrici	N° motori > 90 KW_e (singolo motore)	Tab. Alleg. d) Decreto allegati	90% (pubblici) / 70% (altri)	$N^\circ Motori * CUMax^* % Agev$
6	Protossido di azoto	1 progetto	non previsto	90% (pubblici) / 70% (altri)	max € 1.000.000
7	Ricerca	1 progetto	non previsto	50%	max € 1.000.000
8	Gestione forestale sostenibile	1 progetto	€ 500.000	non previsto	1 (max) progetto * CUMax



Esempio

Come calcolare il finanziamento

- ❑ Vediamo il caso di un **privato**, che intende accedere al finanziamento per l'acquisto e l'installazione di un **impianto microeolico** da 10 kW di potenza nominale. Secondo la "Tabella costi unitari massimi ammissibili" allegato d) del Decreto Allegati, il costo unitario massimo ammissibile - IVA esclusa - per impianti eolici di potenza compresa tra 5 e 10 kW, è pari a 3.000 €/kWp.
- ❑ Il microeolico rientra nella "**Misura rinnovabili**", il cui massimale del finanziamento agevolato è pari al prodotto tra la potenza nominale dell'impianto, il costo unitario massimo ammissibile indicato nella tabella allegato d) e la percentuale di agevolazione prevista. Ricordiamo che la percentuale di agevolazione per i privati è pari al 70%.
- ❑ Si avrà quindi un massimale di **finanziamento agevolato** pari a:
 - potenza nominale dell'impianto x
 - costo unitario massimo ammissibile x
 - percentuale di agevolazione =

$$10 \text{ kWp} \times 3.000 \text{ €/kWp} \times 70\% = 21.000 \text{ €}$$



Normativa vigente

Riferimenti normativi

- ❑ Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1 commi da 1110 a 1115. (**Legge Kyoto**)
- ❑ Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 novembre 2008: "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'Articolo 1, comma 1110-1115, della legge 27 dicembre 2007, n. 296 – Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto". (**Decreto Kyoto**)
- ❑ Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2009: "Tasso di interesse da applicare sui finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo rotativo a sostegno delle misure per l'attuazione del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici". (**Decreto Tasso**)
- ❑ Decreto 19 luglio 2011 del Ministero ambiente pubblicato nel S.O. n. 185 alla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2011 che modifica ed integra gli allegati del decreto 25 novembre 2008 di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato del Fondo rotativo. (**Decreto Allegati**)
- ❑ Circolare del 16 febbraio 2012 attuativa, ex articolo 2, comma 1, lettera s), del Decreto del 25 novembre 2008 recante la "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'articolo 1, comma 1110-1115, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto" adottata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e d'intesa con CDP. (**Circolare Kyoto**)



FONDO KYOTO: LE TAPPE OPERATIVE IN SINTESI

Giovedì 16 febbraio 2012	Attivazione del numero verde 800 098 754 (operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 18:00) Attivazione della casella di posta elettronica cdpkyoto@cassaddpp.it Attivazione della sezione dedicata al Fondo Kyoto sul sito www.cassaddpp.it FIRMA CONVENZIONE REGIONI CONFERENZA STAMPA
Lunedì 20 febbraio 2012	Pubblicazione Vademecum Fondo Kyoto sul Sole 24 ore
Lunedì 27 febbraio 2012	Presentazione Fondo Kyoto
Giovedì 1 marzo 2012	Pubblicazione della Circolare Kyoto in Gazzetta Ufficiale
Venerdì 2 marzo 2012	Accreditamento dei beneficiari mediante applicativo web disponibile sul sito www.cassaddpp.it (dal giorno successivo alla data di pubblicazione della Circolare Kyoto sulla G.U)
Lunedì 5 marzo 2012	Pubblicazione Normativa Kyoto sul Sole 24 ore
Venerdì 16 marzo 2012	Inizio della presentazione delle domande di finanziamento agevolato on line mediante applicativo web disponibile sul sito www.cassaddpp.it
Sabato 14 luglio 2012	Termine della presentazione delle domande di finanziamento agevolato

Contatti



NUMERO VERDE

800 098 754

E-mail

cdpkyoto@cassaddpp.it





EEEF- European Energy Efficiency Fund



Consistenza e obiettivi del Fondo



- ❑ Il Regolamento (CE) n. 663/2009 (13 luglio 2009) del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce un programma (**European Energy Programme for Recovery, "EEPR"**) per favorire la ripresa economica tramite la concessione di sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia (**ca 3,9 €/bn**)
- ❑ Il Regolamento (CE) n. 1023/2010 (15 dicembre 2010), adottato dal Parlamento e dal Consiglio su proposta della Commissione, che **destina parte delle risorse dell'EEPR (ca 146 €/mln) per l'istituzione di uno strumento finanziario volto a fornire, ai progetti di efficientamento energetico e la produzione da rinnovabili, sia strumenti finanziari che assistenza tecnica nella predisposizione del business plan**
- ❑ L'**EEEF** si caratterizza per il sostegno di iniziative in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni di CO₂ (cd. "Pacchetto 20-20-20") e di supporto alla ripresa economica e occupazionale europea
- ❑ I **principali beneficiari** dell'iniziativa sono enti locali, regionali e nazionali, o società private che agiscono per conto di tali enti (utilities, operatori del trasporto pubblico, associazioni di social housing, ESCOs, etc..) che, anche a causa della crisi, incontrano molte difficoltà nel reperire forme di finanziamento per progetti di RE ed EE

Principali Informazioni sull'EEEF



- L'EEEF è una SICAV lussemburghese;
- Soci fondatori:
Commissione Europea (125 €/mln), Banca Europea per gli Investimenti (75 €/mln), la Cassa Depositi e Prestiti (60 €/mln) e Deutsche Bank (5 €/mln). Dotazione iniziale di capitale: 265 €/mln;
- Obiettivo a regime dell'EEEF: attrarre altri investitori (banche di sviluppo e commerciali) per arrivare ad una dimensione complessiva di 800 €/mln (leva ca 2x);
- Ambito geografico: UE 27;
- Durata: 15/20 anni.



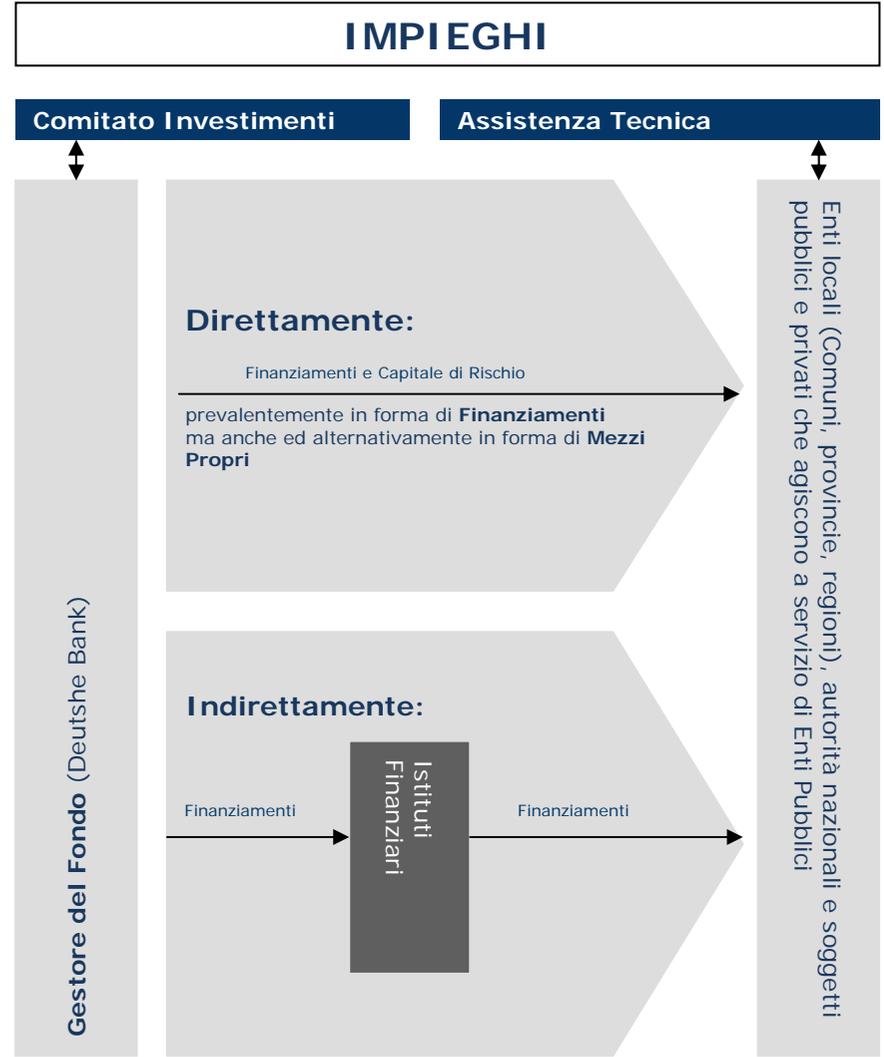
Struttura del Fondo



PROVVISTA



IMPIEGHI



Approccio di impiego diretto e intermediato



IMPIEGHI DIRETTI IN PROGETTI

- Investimenti in energia rinnovabile e/o risparmio energetico dai 10 ai 50 €/mln (media 15 €/mln)
- Gli strumenti finanziari includono finanziamenti senior e subordinati come anche partecipazioni in capitale di rischio in progetti RE o nei soggetti individuati dagli Enti Pubblici per la fornitura/gestione dell'investimento
- Gli strumenti sono offerti a condizioni di mercato: durate (finanziamenti inizialmente fino a 15 anni), partecipazioni in capitale di rischio (consone alla tipologia di investimento)
- Disponibilità a co-finanziare in pool con altri istituti finanziari

IMPIEGHI INTERMEDIATI

- Finanziamenti a favore di intermediari con durate fino a 15 anni
 - Possibilità di offrire garanzia all'intermediario
- Non è prevista la possibilità di partecipazioni in capitale di rischio
 - Gli intermediari utilizzano la provvista del Fondo a favore di soggetti beneficiari che rispettano i Criteri di Eligibilità per il finanziamento di iniziative EE e/o ER
 - Per progetti giudicati particolarmente innovativi potranno ammettersi investimenti al di sotto della soglia minima

La finanziabilità dei progetti e le condizioni di finanziamento saranno valutati di volta in volta da Deutsche Bank a seconda delle specifiche caratteristiche del progetto
Tutte le iniziative dovranno avere la caratteristica di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 (con risparmi parametrati al tipo di tecnologia di volta in volta preso in esame)
Ritorni predefiniti per ogni tipologia di classe di investitore eccetto che per la classe di Azioni C



Suddivisione di portafoglio per categoria di investimenti

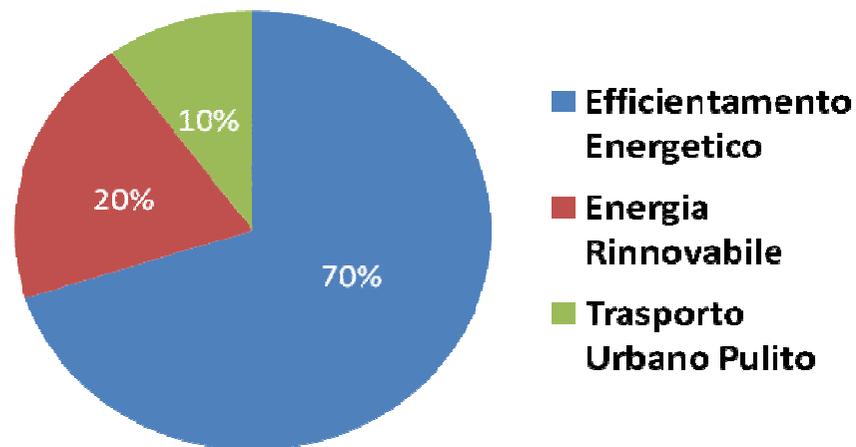


Focus sugli investimenti

❑ Considerata l'efficienza energetica quale principale obiettivo dell'EEEF, il grafico mostra la suddivisione del portafoglio di investimenti nel medio periodo

❑ A causa della variabilità dei tempi di realizzazione dei progetti (dovute anche a processi decisionali e procedure di gara nel settore pubblico), la suddivisione del portafoglio di investimenti, rappresentata nel grafico, potrebbe subire delle variazioni nei primi anni di investimento

Suddivisione del portafoglio





Efficienza Energetica

❑ Infrastrutture Comunali

- Teleriscaldamento/Reti di raffreddamento
- Cogenerazione di energia e calore
- Smart grids (reti intelligenti)
- Illuminazione stradale/Semafori
- Stoccaggio di energia elettrica

❑ Edifici Singoli/ Gruppi di Edifici

- Riscaldamento, ventilazione, aria condizionata
- Contatori Intelligenti/Smart Building Systems
- Cogenerazione di energia e calore
- Isolamento efficiente dell'involucro edilizio
- Sostituzione di finestre



Panoramica sulle tecnologie Energia Rinnovabile (ER) e Trasporto Urbano Pulito



Energia Rinnovabile

- Solare-termico per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua
- Solare fotovoltaico
- Mini-idroelettrico
- Impianti di energia geotermica per la produzione di energia e calore
- Energia eolica (max 6 MW)**
- Biomassa per la produzione di energia e calore

(escluso l'uso di biocarburanti per le reti connesse alla produzione di energia elettrica)



Criteri di ammissibilità al fondo EEEF



Criteri di selezione dei progetti

- ❑ I progetti di EE devono realizzare un **risparmio energetico pari almeno al 20%**, ad eccezione del settore edilizio per il quale è richiesta una percentuale più elevata. Nel settore trasporti i progetti devono comportare una riduzione delle emissioni di CO₂ almeno del 20%
- ❑ Nell'ambito della sostenibilità economica, specifici criteri potranno richiedersi in riferimento a determinate tecnologie
- ❑ Per l'ammissibilità dei progetti, le richieste di finanziamento delle pubbliche autorità dovranno essere concretamente dirette alla lotta ai cambiamenti climatici (aumento dell'Efficientamento energetico o utilizzo di energie rinnovabili attraverso per esempio il Patto dei Sindaci*)
- ❑ L'EEEF considererà esclusivamente le tecnologie comprovate
- ❑ EEEF sosterrà gli investimenti in progetti volti ad aumentare l'utilizzo delle **ESCo** che si impegnano a garantire risparmio di energia
- ❑ Gli investimenti dovranno essere uniformati alla normativa europea di riferimento:
 - In riferimento ai progetti in RE che utilizzano la Biomassa è necessario che venga rispettata la direttiva 2009/28/CE sulle Rinnovabili

Nota*: il Patto dei Sindaci è un impegno preso da parte di più di 2000 città firmatarie, di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Europa per le politiche energetiche in termini di riduzione di CO₂ attraverso il miglioramento dell'efficientamento energetico nonché la produzione e l'utilizzo di energia pulita.

Criteri tecnici: Efficienza Energetica



SOTTO SETTORE A	TELERISCALDAMENTO O RAFFREDDAMENTO
Teleriscaldamento/ Raffreddamento	Riqualificazione o ampliamento dei sistemi esistenti, a condizione che: <input type="checkbox"/> La generazione di calore rispetti i criteri di elevata efficienza <input type="checkbox"/> Sia in alternativa basata su fonti di Energia Rinnovabile <input type="checkbox"/> I costi di lungo periodo dell'approvvigionamento di calore includano tutto il necessario per una riqualificazione competitiva con il costo delle singole caldaie negli edifici
SOTTO SETTORE B	COGENERAZIONE
Cogenerazione ad alta efficienza di energia e calore	<input type="checkbox"/> Risparmio di energia primaria (Primary Energy Savings) pari almeno al 10% su base annuale <input type="checkbox"/> Microcogenerazione <input type="checkbox"/> Progetti di cogenerazione che utilizzano la biomassa non soggetti a requisiti minimi di efficienza
SOTTO SETTORE C	EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Edifici	<input type="checkbox"/> Ristrutturazioni a livello di costo ottimale come determinato dalla direttiva europea di riferimento <input type="checkbox"/> In particolari casi (patrimoni protetti) miglioramenti dell'efficienza anche al di sotto del livello di costo ottimale <input type="checkbox"/> Nuove costruzioni: la parte dei costi di investimento, per il raggiungimento degli obiettivi di EE, che eccede gli standard della legislazione nazionale deve essere conforme alla Direttiva 2010/31/EU <input type="checkbox"/> Dalla riqualificazione dovrà risultare un miglioramento di almeno due categorie (es. da edifici di categoria D a B) <input type="checkbox"/> I progetti devono includere l'integrazione di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici o dare priorità a misure di risparmio e efficientamento energetico passivo, solo quando ciò è avvenuto si può investire in Energie Rinnovabili <input type="checkbox"/> Accurata verifica e certificazione degli edifici (quando richiesta), effettuata da esperti qualificati
SOTTO SETTORE D	TECNOLOGIE NEGLI EDIFICI
	I progetti inerenti le tecnologie di Efficientamento Energetico utilizzate negli edifici, che soddisfano il potenziale di EE, devono conseguire un Risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 20% se eseguiti da promotori o attraverso il modello ESCo

Criteri tecnici: Energia rinnovabile



SOTTO SETTORE*	CRITERI APPLICATI	CRITERI ECONOMICI
Energia Solare (termico e fotovoltaico)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione del rendimento dell'irradiazione solare specifica del sito (>0,5 MW) <input type="checkbox"/> Soluzioni collaudate <input type="checkbox"/> Riscaldamento solare dell'acqua (tecnologia certificata) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nessun obiettivo di costo per le tecnologie nuove ed innovative (elettricità solare/fotovoltaico, sistemi di riscaldamento solare dell'acqua in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili)
Idroelettrico	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ristrutturazione/riqualificazione degli impianti di energia idroelettrica esistenti e delle dighe di irrigazione <input type="checkbox"/> Piccoli impianti idroelettrici run of the river <input type="checkbox"/> Impianti di energia idroelettrica non su larga scala 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità livellati ≤ 96 EUR/MWh <input type="checkbox"/> Costi >96 EUR/MWh potrebbero essere accettati per la produzione di picchi di carico di potenza
Biomassa	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Preferibilmente rifiuti agricoli per la cogenerazione o calore <input type="checkbox"/> Non sono ammessi progetti che producono o utilizzano biocarburanti per la produzione di energia elettrica connessa alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità ≤ 96 EUR/MWh <input type="checkbox"/> Produzione di calore in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili
Geotermico	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La risorsa deve essere collaudata con un programma di test di trivellazione <input type="checkbox"/> Non è ammesso alcun rischio di trivellazione <input type="checkbox"/> Pompe di calore geotermico 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità ≤ 96 EUR/MWh <input type="checkbox"/> Produzione di calore in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili
Energia eolica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Almeno un anno di misurazioni del vento sul sito, preferibilmente ad altezza di torre (Hub height) <input type="checkbox"/> Provata, modulata e onshore <input type="checkbox"/> Max 6 MWh di capacità installata 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità ≤ 96 EUR/MWh



Contatti



Michael Schneider

+49(69)910-46448

michael-d.schneider@db.com

Lada Strelnikova

+49(69)910-46444

lada.strelnikova@db.com

Zarpana Massud-Baqa

+49(69)910-49858

zarpana.massud-baqa@db.com

Website

www.eeef.eu

A breve il sito sarà disponibile anche in italiano

